

Le tappe di trasformazione dello stato previste dal Programma del P.C.U.S.

In X pagina le informazioni

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 213

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 1961

La lotta dei chimici continua al di là dell'accordo separato

Una partita aperta

Una partita aperta. Bisogna dirlo subito chiaro: l'accordo separato firmato dalla Cisl, e l'Uil per il rinnovo del contratto di lavoro dei chimici e farmaceutici è un avvenimento eccezionale gravità. Il contratto dei chimici e dei farmaceutici, insieme a quello degli edili, apre il grande ciclo dei rinnovi contrattuali dei lavoratori dell'industria che culminerà nel prossimo anno, con i tessili ed i metallurgici. Per questa ragione gli occhi di tutti i lavoratori e militanti sindacali di ogni categoria dell'industria, erano e sono puntati sulla vertenza dei chimici e, oggi, sulla sua temporanea ed infelice conclusione.

me, tra sviluppo tecnologico e reale condizione professionale e morale del lavoratore. Era, in altre parole, la coscienza che nella fabbrica monopoliistica il progresso tecnico diventa nelle mani del padrone strumento di appropriazione crescente di profitti e subordinazione crescente del lavoro, strumento di massimo profitto e di alienazione del lavoratore. Di qui maturavano le esigenze di un contratto che non solo desse maggiori salari e maggiori benefici (non più quelli di quel 1957, che è stato dato), ma riconoscesse con scatti periodici fissi l'anzianità professionale del lavoratore; ripristinasse la carriera professionale del lavoratore, operaio, tecnico, impiegato, sulla base di un nuovo ordinamento delle qualifiche e di un contratto sindacale nella attribuzione delle medesime; attuasse la parità reale sia per le qualifiche che per i salari delle donne e dei giovani (e un ordinamento diverso degli scatti della retribuzione dei minori) come condizione per salvaguardare la qualifica ed i livelli salariali di tutti i lavoratori.

LA VISITA DEI GOVERNANTI ITALIANI A MOSCA

Oggi Fanfani incontra Krusciov

Il programma della visita - La questione di Berlino al centro dei colloqui - Un commento ufficioso sulle possibilità di risultati positivi - Reazioni alla decisione britannica verso il MEC



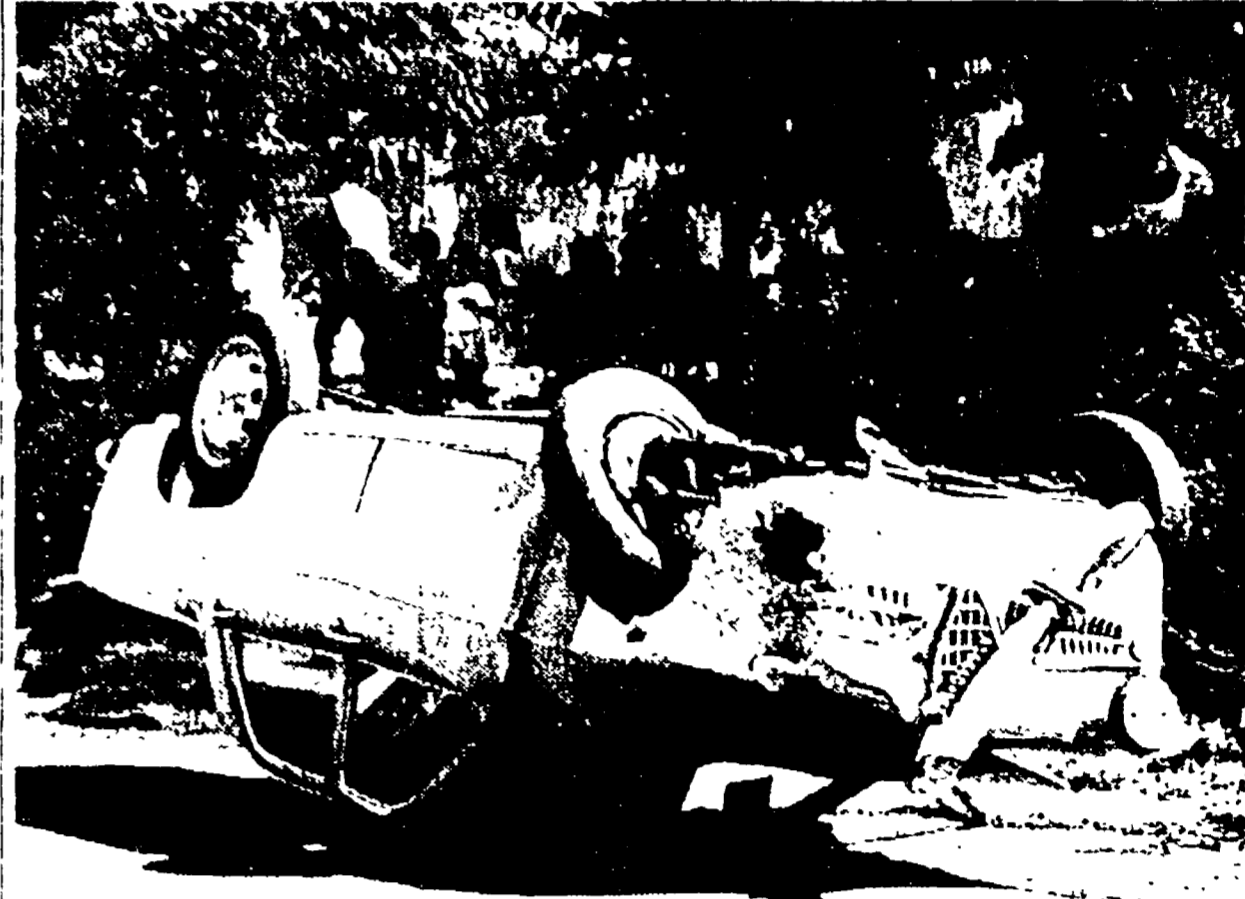
Ieri Fanfani e Segni sono stati ricevuti da Gromyko prima della loro partenza per l'Unione Sovietica

Fanfani e Segni, ricevuti da Gromyko, partono per Mosca, si applicherà il cerimonia da Finmeccanica per Mosca. Nel pomeriggio di oggi avranno il loro primo colloquio con Krusciov, iniziando la serie di incontri che si concluderà il 3 agosto. Il giorno quattro Fanfani e Segni visiteranno l'aeroporto per Roma, il 5 Franco e riceveranno l'ambasciatore italiano e al Cremlino sono previsti nel calendario, unica parentesi protocolliare in una visita che ha un carattere assai diverso dal consueto, una ditta di coloro che vi hanno almeno indirettamente partecipato, è stata assai accurata. Il viaggio sarà effettuato con un DC8 del Alitalia che coprirà il percorso, senza scalo, attraverso l'intercambio Svizzero, con partenza da Milano alle 16:30 e arrivo a Mosca alle 17:30. Il viaggio di ritorno per l'aeroporto Vnukovo di Mosca è previsto per le 15 ore locali. Poiché si tratta di una visita ufficiale, tanto alla par-

Nella sola giornata di ieri

Quindici morti sulle strade

Lo Stato ha incassato 6 miliardi di contravvenzioni, ma non ha provveduto a migliorare la segnaletica e le misure di sicurezza



Un'auto che si è rovesciata in un'autostrada. In alto: un'auto che si è rovesciata in un'autostrada. In basso: un'auto che si è rovesciata in un'autostrada.



Due drammatiche immagini dell'incidente stradale avvenuto alla porta di Roma nel quale una «Giulietta» proveniente da Milano ha urtato contro una «Smi». Sotto: la carcassa dell'utilitaria, il resto in V pagina i particolari sugli incidenti stradali di ieri

Quando morti e feriti, questo è il tragico bilancio degli incidenti registrati ieri sulle strade italiane. Una giornata tremenda, ma neppure eccezionale. Dato che le statistiche del mese scorso parlavano già di oltre ottanta morti la settimana. C'era così il rischio che incidenti mortali non venissero mai registrati in Italia, neppure nell'ultimo di due anni fa, e considerati una delle più nefaste conseguenze della circolazione motorizzata. Eppure, questo impressionante bilancio grava dopo due anni dell'entrata in vigore del codice della strada, e dopo una intensa propaganda, condotta con onestà e in forme dispendiose per costare ai utenti della strada ad essere più prudenti.

Per un nuovo contratto e per la riforma agraria

Domani nuovo sciopero nazionale dei mezzadri

Ferme per tre giorni le trebbie in provincia di Firenze - Continua di accordi in Toscana - Il pretore di Piombino ritira un decreto di sequestro

La lotta dei mezzadri è entrata in una fase più acuta. Domani si svolgerà in tutto il paese una giornata di sciopero, indotta dalla Federazione Mezzadri. Nel corso della giornata si svolgeranno nelle città e nei centri mezzadrili manifestazioni alle quali prenderanno parte anche gli operai. Centinaia di mezzadri sono stati stipulati a Firenze, Arezzo, Livorno, Siena. In provincia di Firenze è in corso da ieri uno sciopero di tre giorni.

Rinviate la Conferenza agraria? Si è appreso che il lavoro per la stesura del documento definitivo della Conferenza agraria nazionale, avviato dal ministro Segni ed iniziato solo a fine agosto, si è - a quanto pare - fermato. La conferenza della Conferenza agraria, che dovrebbe tenersi in ottobre e non è stata ancora convocata, è stata rinviata. Il rinvio sarebbe stato determinato dai contrasti sorti all'interno della Dc circa la sostanza del documento.

Il premier inglese conferma il prossimo incontro

Macmillan discuterà con De Gaulle i contrasti anglo-francesi sul MEC

Londra intende porre condizioni ai «Sei» e non riceverne - Freddezza ufficiale a Parigi dopo i facili entusiasmi di ieri - Il premier della Nuova Zelanda afferma: «E' un disastro per il Commonwealth»

LONDRA, 1. - Macmillan ha confermato oggi che incontrerà prossimamente il presidente francese De Gaulle. Il primo ministro, che ha fatto questa comunicazione rispondendo ad una domanda del leader laburista Gaitskell, ha poi affermato che discuterà con De Gaulle dell'ingresso del Regno Unito nel MEC. Le conversazioni, egli ha detto, si estenderanno all'esame del problema tedesco e di quello di Berlino.

Inghilterra dall'annuncio di averne in preparazione la loro linea di opposizione al progetto. Ma non si sarebbe trattato di una opposizione molto energica. Il leader del partito Gaiskell ed il «cambiotto» sono per l'astensione dal voto e soltanto un piccolo numero di deputati emendano la proposta.

La sottoscrizione preoccupa la stampa reazionaria Ci risiamo con «l'oro di Mosca» Telesera si occupa della nostra campagna per il finanziamento del Partito e della stampa comunista. La dedica un editoriale, addirittura. Ma, ovviamente, si tratta di un'operazione di propaganda, che non ha nulla di serio.

La stampa di ispirazione reazionaria ha avuto un atteggiamento di benevola attesa nei confronti dell'iniziativa. L'Herald e il Mirror scrivono all'unisono che «un passo importante è stato compiuto e che il governo dovrebbe anche poter muoversi prima».

Il panorama della grande stampa sembra contrariato e il governo ostile. La Gran Bretagna, che non dovrà essere Londra a fornire garanzie ai «Sei» del MEC, ma questi all'Inghilterra ed infine che le trattative saranno lunghe e difficili. Il conservatore Daily Telegraph scrive ad esempio che «le trattative per l'ingresso nel MEC potrebbero essere altrettanto lunghe dell'esame che le ha precedute» (che è durato cinque anni) e l'autorevole Times afferma a sua volta che «la Gran Bretagna avrà soltanto se potranno essere definiti accordi soddisfacenti circa le specifiche necessità del Commonwealth e dell'EEA». Il laburista Daily Herald scrive molto asciuttamente che «gli in-

Poi, che cosa è successo? La risposta è nelle parole dell'arcivescovo della Cisl, signor Gatti: «L'industria chimica è in una situazione di crisi». La posta in gioco è importante, poiché non si tratta soltanto di migliorare i salari, ma di ottenere un contratto più rispondente alle nuove esigenze dei lavoratori, mentre gli industriali non vogliono cedere ad una più aperta contrattazione dei trattamenti di lavoro. D'altra parte essi, fidano, forse, ancora molto sulla efficacia dei mezzi di «persuasione» dei quali dispongono e che altre volte hanno funzionato.

Adesso che l'accordo separato è stato firmato, effettivamente stanno davanti a noi e davanti a tutti i lavoratori chimici e farmaceutici cose difficili. Bene inteso, non vogliamo affatto dire che le cose per la Cisl e l'Uil, saranno facili; e in atto una rivolta profonda dei lavoratori della categoria contro l'atto separatista e liquidatorio compiuto di queste due organizzazioni. LUCIANO ROMAGNOLI (continua in 8 pag. 9. col.)

Nuovi scioperi dei chimici contro l'accordo separato

Sono continuati nelle fabbriche chimiche le manifestazioni contro l'accordo separato firmato dalla Cisl e dalla Uil. Questa mattina entrano in sciopero per 24 ore diecimila lavoratori chimici di Porto Marghera. E' un'azione importante i grossi complessi della Montedison e della Edison.

Altre 100 mila chimici hanno aderito allo sciopero. La categoria chimica ha una situazione di crisi. La lotta continua. Giovedì, mentre i mezzadri...

Ancora una cifra: il Tesoro dello Stato ha incassato - sino alla prima metà del maggio scorso - ben sei miliardi di lire per contravvenzioni inflitte agli automobilisti. Ma non una lira è stata restituita - come la legge vuole - alle strade, per migliorare la segnaletica, rafforzare la polizia stradale, eliminare almeno i passaggi a livello più pericolosi, e così via. Intanto, la strage continua.